

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-6192 del 06/12/2021 |
| Oggetto | CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO PERCORSO CICLOTURISTICO DENOMINATO "EUROVELO 7" TRATTO MARZABOTTO-SILLA COMUNE: MARZABOTTO(BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO E VARI RICHIEDENTE: COMUNE DI MARZABOTTO CODICE PRATICA N. BO20T0090 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-6383 del 06/12/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | UBALDO CIBIN |

Questo giorno sei DICEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO PERCORSO CICLOTURISTICO DENOMINATO "EUROVELO 7" TRATTO MARZABOTTO-SILLA

COMUNE: MARZABOTTO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO E VARI

RICHIEDENTE: COMUNE DI MARZABOTTO

CODICE PRATICA N. BO20T0090

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2020/158267 del 02/11/2020 presentata dal Comune di Marzabotto, P.I.00530261205 e CF. 01042720373 con sede legale a Marzabotto(BO) Piazza XX Settembre n.1 nella persona del Sindaco pro tempore Cuppi Valentina, nata a Bologna il 19/08/1983, C.F. CPPVNT83M59A944B, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale per la realizzazione del percorso cicloturistico denominato

"Eurovelo 7" tratto Marzabotto-Silla lungo il corso d'acqua Fiume Reno all'interno del Comune di Marzabotto su area non censita antistante particelle varie relative ai Fogli 60,59,58, e su area censita relativa al Fogli 60 e particelle varie, così come indicato nella cartografia e elaborati progettuali presenti agli atti;

dato atto che nell'istanza si dichiara l'esenzione dal pagamento del canone di occupazione in quanto le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

considerato che gli usi per i quali è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale sono assimilabili a "strade arginali" "ponti" "attraversamenti e parallelismi" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.424 in data 09/12/2020 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

considerato che la concessione è ubicata all'interno del Parco Regionale Monte Sole e IT4050003 ZSC "Monte Sole" e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto del nulla osta con valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale in Conferenza di Servizi con atto n.145 del 09/10/2020 e acquisito agli atti in data 22/01/2021 con il prot.n. PG/2021/9958, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni e allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, acquisita agli atti in data 05/11/2021 con il prot. n. PG/2021/170688 Det. n.3867 del 03/11/2021, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni in cui si evidenzia che l'occupazione è articolata in **7 interferenze** con l'area demaniale così articolate:

- Interferenza 01 - parallelismo

- Interferenza 02 - nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02
- Interferenza 03 - nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02
- Interferenza 04 - parallelismo e difesa spondale
- Interferenza 05 - nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02
- Interferenza 06 - parallelismo
- Interferenza 07 - attraversamento su ponte carrabile esistente

per un totale di 3 nuovi attraversamenti con tombamento tipo OT02, 1 attraversamento su ponte carrabile esistente e 3 parallelismi, ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del legale rappresentante pro-tempore in data 03/12/2021 (assunta agli atti al prot.PG/2021/186986 del 03/12/2021);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Marzabotto, P.I.00530261205 e CF. 01042720373 con sede legale a Marzabotto(BO) Piazza XX Settembre n.1 nella persona del Sindaco pro tempore , la concessione di occupazione di area demaniale per la realizzazione del percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7" tratto Marzabotto-Silla per un totale di 3 attraversamenti con tombamento tipo OT02, 1 attraversamento su ponte carrabile esistente e 3 parallelismi per una lunghezza complessiva in area demaniale di circa mq 3.125,64, lungo il corso d'acqua Fiume Reno all'interno del Comune di Marzabotto su area non censita antistante particelle varie relative ai Fogli 60,59,58, e su area censita relativa al Fogli 60 e particelle varie, così come indicato nella cartografia e elaborati progettuali presenti agli atti;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2039** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nel nulla osta con valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, atto n.145 del 09/10/2020 acquisito agli atti in data 22/01/2021 con il prot.n. PG/2021/9958 (**Allegato 1**);

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, acquisita in data 05/11/2021 con il prot. n. PG/2021/170688 Det. n.3867 del 03/11/2021, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 2**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione demaniale assimilabile a "strade arginali" "ponti" "attraversamenti e parallelismi" di €

1.174,25= in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna,
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale,

per gli aspetti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60

giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Patrizia Vitali

firma il titolare dell'incarico di
funzione delegato

Ubaldo Cibir

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di Marzabotto, P.I.00530261205 e CF. 01042720373 con sede legale a Marzabotto(BO) Piazza XX Settembre n.1 nella persona del Sindaco pro tempore Cuppi Valentina nata a Bologna il 19/08/1983, C.F. CPPVNT83M59A944B

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno e vari

Comune di: Marzabotto(BO)

Interferenza 01 - Parallelismo in località Sperticano

corso d'acqua Fiume Reno sponda sinistra Foglio 60 Antistante Mappali 2-8-3-211;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 00-Tav.00_01- Tav.00_02;

Interferenza 02 - Nuovo Attraversamento Con Tombamento Tipo OT02 in localita' Sibano corso d'acqua Rio Cà D'Urano su entrambe le sponde Foglio 60 Antistante Mappali 46-57;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00_03;

Interferenza 03 - Nuovo Attraversamento Con Tombamento Tipo OT02 in localita' Sibano corso d'acqua Rio Paradiso su entrambe le sponde Foglio 60 Mappale 86;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 01 - Tav.01_01;

Interferenza 04 - Parallelismo E Difesa Spondale in localita' Molino Di Sibano corso d'acqua Fiume Reno sponda sinistra Foglio 60 Mappali 147 - 162 - 160; Foglio 59 Antistante Mappale 193;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_01 -Tav 03_02- Tav. 03_03bis;

Interferenza 05 - Nuovo Attraversamento Con Tombamento Tipo OT02 in localita' Pioppe di Salvaro corso d'acqua Fosso demaniale su entrambe le sponde Foglio 59 Antistante Mappale 197; Foglio 58 Antistante Mappale 274;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_05;

Interferenza 06 - Parallelismo in localita' Pioppe di Salvaro corso d'acqua Fiume Reno sponda sinistra Foglio 58 Antistante Mappale 274;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_05;

Interferenza 07 - Attraversamento Su Ponte Carrabile Esistente in localita' Pioppe di Salvaro corso d'acqua Fiume Reno su entrambe le sponde Foglio 58 Antistante Mappali 197 - 227;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 04 - Tav. 04_01:

Concessione per: occupazione per la realizzazione del percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7" all'interno del Comune di Marzabotto per un totale di 3 nuovi attraversamenti con tombamento tipo OT02, 1 attraversamento su ponte carrabile esistente e 3 parallelismi, per una lunghezza complessiva in area demaniale di circa mq 3.125,64, così come indicato nella cartografia e elaborati progettuali presenti agli atti;

Pratica n. B020T0090

art. 2 **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza nella sua forma definitiva e approvata dall'Autorità idraulica competente, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2039** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente

presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche contenute:

- nel nulla osta con valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale (**Allegato 1**);
- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile (**Allegato 2**), trasmesse al titolare in allegato al presente atto.



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 145

del 09/10/2020

OGGETTO: Progetto definitivo "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto-Silla (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano-Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato), in parte all'interno del Parco regionale storico Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000. Modifica al tracciato autorizzato con nulla osta n. 75/2020. Rilascio nulla osta con valutazione d'incidenza all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in qualità di Ente attuatore.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Visti i lavori della seduta della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese lo scorso 21 settembre 2020, in cui si è esaminato il progetto definitivo "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato), percorso in parte ricadente all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e dell'omonimo Sito Natura 2000, conferenza a cui l'Ente ha partecipato delegando la D.ssa Cristina Gualandi dell'Area Ambiente;

Dato atto che il progetto redatto dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese prevede la realizzazione di un percorso pedo-ciclabile da località Ponte di Sperticano fino a località Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto (BO), Grizzana Morandi (BO) e Vergato (BO), proseguendo il tracciato realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno – Ponte di Sperticano nel Comune di Marzabotto (BO); la lunghezza complessiva del nuovo tracciato sarà di 24 Km circa e nei tratti in sede propria la larghezza sarà di 3 metri, con fasce di 1 metro di larghezza di raccordo ai lati; nei tratti con fondo naturale la pista verrà posta su apposito cassonetto, possibilmente in un rilevato con il seguente schema tipo:

- scavo del cassonetto, altezza minima 45 cm;
- posa di strato di separazione in TNT 200 g/m²;
- posa fondazione data da materiali inerti 40/70 mm, spessore 20 cm;
- posa di stabilizzato di base, spessore 10 cm;
- posa piano carrabile dato da misto cementato al 6% permeabile, spessore 15 cm;

Visto che il progetto definitivo presentato nella seduta del 21 settembre 2020 è stato modificato rispetto al progetto esaminato nella scorsa seduta di conferenza del 22 aprile 2020 già autorizzato con nulla osta dell'Ente n. 75 del 11/06/2020; considerato che la modifica riguarda in particolare il tratto Sibano-Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto spostato a valle del rilevato ferroviario e che contestualmente è prevista la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici per una lunghezza di 200 metri, in sponda sinistra del Fiume Reno in prossimità di Pioppe di Salvaro, la realizzazione della scogliera deriva da una specifica richiesta del Servizio Area Reno e Po di Volano, che ha posto la realizzazione dell'opera come condizione necessaria per il rilascio, in sede di approvazione del progetto esecutivo, del parere idraulico favorevole alla realizzazione della pista; tale opera di difesa spondale interferisce con il confine del Parco regionale storico Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000; risulta necessario aggiornare il nulla osta e la Valutazione d'incidenza con le modifiche introdotte rispetto alla precedente versione del progetto;

Dato atto che l'opera di difesa spondale di 200 metri in sinistra idraulica del Fiume Reno prevista in progetto presso località Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto e il tratto di 2, 5

Km tra le località Campiglia e Casetta in Comune di Grizzana Morandi (BO), ricadono all'interno dell'Area contigua (Zona Agroforestale e Zona Fluviale) del Parco regionale storico di Monte Sole, all'interno della ZSC IT4050003, in prossimità di habitat di interesse comunitario 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*; coinvolgendo habitat di vita di alcune interessanti specie di interesse comunitario o regionale (invertebrati, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) indicate nel Formulário legati agli ambienti forestali, alle aree aperte e all'ecosistema fluviale;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, con cui si recepisce la Direttiva dell'Unione Europea n. 92/43/CEE, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche";

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7, contenente "Disposizioni in materia ambientale", che al Titolo I - artt.3-7, definisce i compiti e le funzioni dei vari Enti anche in ordine alle procedure per l'effettuazione delle valutazioni di incidenza di cui alla normativa nazionale;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 22-01-2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Vista l'allegata l'istruttoria con cui viene esaminata l'incidenza di competenza dell'Ente in cui è stata esaminata relativamente al possibile impatto sul Sito Natura 2000 "Monte Sole" e da cui risulta in particolare che:

- la valutazione ha riguardato il progetto elaborato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e analizzato dallo Studio d'incidenza allegato alla documentazione di progetto;
- il progetto insiste su zone interessate da vegetazione arbustiva e arborea, su aree aperte mantenute a prateria, in parte in prossimità al Fiume Reno;
- l'area d'intervento è interessata dalla presenza di aree con habitat di interesse comunitario e più precisamente gli habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* e 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*;
- l'area d'intervento è habitat potenziale di vita di alcune specie animali di interesse comunitario o regionale (invertebrati, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) indicate nel Formulario legate agli ambienti forestali, alle aree aperte e all'ecosistema fluviale;
- per quanto riguarda gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT4050003, si ritiene che la realizzazione degli interventi del progetto in argomento risulti compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT4050003 ed in particolare degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE nel rispetto delle seguenti prescrizioni (in parte già individuate nello Studio d'incidenza):
 - a. il taglio al piede di alberi e arbusti e la sfrondata della vegetazione necessari alla predisposizione del percorso e alla realizzazione della difesa spondale dovrà essere eseguita preventivamente ai lavori: detti interventi dovranno in ogni caso essere realizzati al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo ulteriori specifici accordi dell'Ente gestore del Sito Natura; il materiale di risulta di tale intervento dovrà essere riutilizzato (almeno in parte) in loco per la creazione di catoste a perdere volte a favorire la microfauna e i processi di umificazione;
 - b. l'interferenza con l'habitat di interesse comunitario 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" dovrà essere limitato il più possibile salvaguardando in fase esecutiva esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni individuati alle seguenti coordinate (Lat-Long: 44° 18' 02,93"N 11° 08' 27,9"E; 44° 18' 02,53"N 11° 08' 28,89"E ; 44° 18' 02,14"N 11° 08' 31,58"E; 44° 18' 00,11"N 11° 08' 44,39"E);
 - c. nella realizzazione di interventi forestali nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili;
 - d. il rinverdimento di palizzate e palificate dovrà prevedere l'impiego di specie di cui all'allegato elenco;
 - e. l'eventuale illuminazione del percorso dovrà essere rispettosa della vigente normativa sull'inquinamento luminoso che individua anche il Parco naturale/Sito Natura 2000 come un ambito di rispetto: in tal caso l'impianto utilizzerà lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e minima produzione di emissioni di

lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, con un orientamento del fascio di luce verso terra, non superando mai l'altezza di 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.

REALIZZAZIONE DIFESA SPONDALE:

- f. i lavori dovranno svolgersi escludendo il periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio, epoca in cui è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- g. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna fluviale, dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat fluviale e l'intorbidamento delle acque; l'area oggetto di intervento di difesa dovrà pertanto essere isolata dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua;
- h. nella fase iniziale dei lavori è necessario predisporre azioni preliminari di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento, interventi a cura di personale dedicato con attrezzature specialistiche (es. elettrostorditore, ...);
- i. la ditta esecutrice dovrà prevedere l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 metri) oltre a dotare le aree di sosta dei mezzi di lavoro di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale,
- j. la sponda ripristinata dovrà essere rinverdita con la posa – nella prima stagione idonea successiva all'intervento - di talee di salice e pioppo prelevate in loco;

Ritenuto inoltre che la realizzazione del progetto risulti conforme tecnicamente con le Misure specifiche di conservazione del Sito adottate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna" e dalla successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 22-01-2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09", in merito agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 l'incidenza del progetto "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto-Silla (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano-Riola nei Comuni di Marzabotto,

Grizzana Morandi e Vergato) sul Sito risulterà negativa non significativa nel rispetto delle prescrizioni sopra esposte;

Considerato che la realizzazione del progetto in esame è da ritenersi conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 26 "Zona Agroforestale dell'Area contigua", 34 "Zona Fluviale", 48 "Prescrizioni per la tutela della fauna nel Parco e nell'Area contigua", 53 "Conservazione degli habitat naturali), a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto riportate;

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011 e fatte salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti in materia;

DETERMINA

1. di **rilasciare** all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in qualità di Ente attuatore, il **nulla osta** per la realizzazione del Progetto "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA", in parte all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e dell'omonimo Sito Natura 2000 (più precisamente l'opera di difesa spondale in progetto in prossimità di Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto e dalla località Campiglia alla località Casetta in Comune di Grizzana Morandi) così come descritto nella documentazione presentata in fase di Conferenza dei Servizi indetta lo scorso 21 settembre 2020 dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
2. di **approvare l'allegata "Valutazione di incidenza"** ex Del. G. R. n. 1191/2007 relativa al progetto PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano - Riola);
3. di **valutare negativa ma non significativa (con prescrizioni)** l'incidenza del progetto di cui alla premessa, in quanto la Valutazione ritiene che la perturbazione per gli habitat e le specie animali di interesse comunitario del Sito possa ritenersi non significativa purché le opere vengano realizzate nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate;
4. di **subordinare** il presente nulla osta al rispetto delle seguenti **prescrizioni che dovranno essere acquisite in sede di progettazione esecutiva**:
 - a. il taglio al piede di alberi e arbusti e la sfrondata della vegetazione necessari alla predisposizione del percorso e alla realizzazione della difesa spondale dovrà essere eseguita preventivamente ai lavori: detti interventi dovranno in ogni caso essere realizzati al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo ulteriori specifici accordi dell'Ente gestore del Sito Natura; il materiale di risulta di tale intervento dovrà essere riutilizzato (almeno in parte) in loco per la creazione di cataste a perdere volte a favorire la microfauna e i processi di umificazione;

- b. l'interferenza con l'habitat di interesse comunitario 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" dovrà essere limitato il più possibile salvaguardando in fase esecutiva esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni individuati alle seguenti coordinate (Lat-Long: 44° 18' 02,93"N 11° 08' 27,9"E; 44° 18' 02,53"N 11° 08' 28,89"E ; 44° 18' 02,14"N 11° 08' 31,58"E; 44° 18' 00,11"N 11° 08' 44,39"E);
- c. nella realizzazione di interventi forestali nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili;
- d. il rinverdimento di palizzate e palificate dovrà prevedere l'impiego di specie di cui all'allegato elenco A;
- e. l'eventuale illuminazione del percorso dovrà essere rispettosa della vigente normativa sull'inquinamento luminoso che individua anche il Parco naturale/Sito Natura 2000 come un ambito di rispetto: in tal caso l'impianto utilizzerà lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e minima produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, con un orientamento del fascio di luce verso terra, non superando mai l'altezza di 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.

f. REALIZZAZIONE DIFESA SPONDALE:

- g. i lavori dovranno svolgersi escludendo il periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio, epoca in cui è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- h. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna fluviale, dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat fluviale e l'intorbidamento delle acque; l'area oggetto di intervento di difesa dovrà pertanto essere isolata dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua;
- i. nella fase iniziale dei lavori è necessario predisporre azioni preliminari di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento, interventi a cura di personale dedicato con attrezzature specialistiche (es. elettrostorditore, ...);
- j. la ditta esecutrice dovrà prevedere l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 metri) oltre a dotare le aree di sosta dei mezzi di lavoro di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale,

- k. la sponda ripristinata dovrà essere rinverdata con la posa – nella prima stagione idonea successiva all'intervento - di talee di salice e pioppo prelevate in loco;
5. di ritenere il progetto in esame **conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco**, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 26 "Zona Agroforestale dell'Area contigua", 34 "Zona Fluviale", 48 "Prescrizioni per la tutela della fauna nel Parco e nell'Area contigua", 53 "Conservazione degli habitat naturali");
 6. di fare salve eventuali diritti di terzi e norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;
 7. di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Si ricorda che il presente atto è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.

Allegato A

Elenco piante ammesse per rinverdimento palizzate e palificate percorso cicloturistico.

Per nuovi impianti sono ammesse le specie arboree ed arbustive autoctone di cui al seguente elenco. La piantagione deve essere eseguita utilizzando materiale genetico locale; le specie prescelte devono inoltre corrispondere alle locali varietà stazionali; delle specie elencate non è ammesso l'uso di varietà ornamentali.

Pinus sylvestris L.

Juniperus communis L.

Salix eleagnos Scop.

Salix caprea L. L.

Salix alba L.

Salix fragilis L.

Salix purpurea L.

Salix triandra L.

Salix triandra ssp. discolor (Koch) Arcang.

Salix apennina Skvortsov

Populus alba L.

Populus canescens (Aiton) Sm.

Populus nigra L.

Populus tremula L.

Corylus avellana L.

Carpinus betulus L.

Ostrya carpinifolia Scop.

Alnus incana (L.) Moench.

Alnus glutinosa (L.) Gaertner

Quercus cerris L.

Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.

Quercus crenata Lam.

Quercus ilex L.

Quercus pubescens Willd.

Fagus sylvatica L.

Castanea sativa Miller

Ulmus minor Miller

Malus sylvestris Miller

Pyrus pyraster Burgsd.
Mespilus germanica L.
Crataegus monogyna L.
Crataegus oxyacantha Jacq.
Amelanchier ovalis L.
Prunus avium Medicus
Prunus mahaleb L.
Prunus spinosa L.
Prunus domestica L.
Pyracantha coccinea M.J.Roemer
Sorbus domestica L.
Sorbus torminalis (L.) Crantz
Rosa agrestis Savi
Rosa arvensis Hudson
Rosa canina L. sensu Bouleng.
Cercis siliquastrum L.
Spartium junceum L.
Cytisus scoparius (L.) Link
Cytisus sessilifolius L.
Lembotropis nigricans (L.) Griseb.
Coronilla emerus L.
Colutea arborescens L.
Laburnum anagyroides Medicus
Cotinus coggyria Scop.
Ilex aquifolium L.
Euonymus latifolius (L.) Miller
Euonymus europaeus L.
Acer campestre L.
Acer pseudoplatanus L.
Acer platanoides L.
Acer opulifolium Chaix
Acer monspessulanum L.
Paliurus spina-christi Miller
Rhamnus catharticus L.

Rhamnus alaternus L.

Frangula alnus Miller

Tilia platyphyllos ssp. platyphyllos Scop.

Cistus salvifolius L.

Hippophae rhamnoides L.

Cornus mas L.

Cornus sanguinea L.

Erica scoparia L.

Erica arborea L.

Fraxinus ornus L.

Ligustrum vulgare L.

Sambucus nigra L.

Lonicera xylosteum L.

Viburnum lantana L.

Viburnum opulus L.

Olea europaea L.



**VALUTAZIONE D'INCIDENZA del Progetto
PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA”
(Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola) a cura del Servizio Ambiente e Biodiversità Dott.
David Bianco con la collaborazione della Dott.sa Cristina Gualandi**

La seguente istruttoria si basa sulle indicazioni per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04 e sulle Linee Guida di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24 luglio 2007: è pertanto finalizzata a valutare l'incidenza del progetto in argomento sugli habitat di interesse comunitario e sulle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e dei relativi habitat di vita, tenendo conto in particolare degli obiettivi di conservazione della ZSC “Monte Sole” IT 4050003 di competenza dell'Ente.

Dati generali del progetto

Titolo del progetto: PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA”
(Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi, Vergato)

Ubicazione: Il Progetto interessa i comuni di Marzabotto (BO), Grizzana Morandi (BO) e Vergato (BO).

Soggetto proponente: Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Motivazioni

• **Finalità del Progetto**

Il Progetto prevede la realizzazione di un percorso cicloturistico con finalità di fruizione ricreativa, culturale e di sviluppo socioeconomico sostenibile

• **Livello d'interesse** (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Il Progetto riveste un livello d'interesse provinciale ma è da sottolineare che fa parte del più ampio percorso cicloturistico di rilevanza europea denominato Eurovelo7.

• **Tipologia d'interesse** (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)

Il Progetto ha un rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica.

• **Indicazione di eventuali esigenze di realizzazione del piano connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente**

Il Progetto intende inserire realizzare un percorso cicloturistico che è sicuramente connesso con la salute dell'uomo.



• **Progetto soggetto a VIA**

Relazione tecnica descrittiva degli interventi

Le voci sotto elencate si dovranno riferire a tutte le fasi previste nel progetto (fase di cantiere, fase gestionale ed eventuale fase di ripristino, compresi gli eventuali servizi aggiuntivi necessari alla realizzazione del progetto)

• **Area interessata dalle opere (località, dimensione superficie)**

Il percorso che si intende realizzare parte da località Ponte di Sperticano fino a località Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto (BO), Grizzana Morandi (BO) e Vergato (BO), proseguendo in questo modo il tracciato realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno – Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto (BO); il nuovo tracciato ha una lunghezza complessiva di 24 Km circa; la larghezza del percorso cicloturistico nei tratti in sede propria sarà di 3 metri, con fasce di 1 metro di larghezza di raccordo ai lati. Localmente, dove le condizioni morfologiche non lo consentono, vi saranno dei restringimenti, in questi tratti la larghezza minima sarà di 2 metri. Nei tratti in prossimità del rilevato ferroviario verrà separata dallo stesso, secondo le indicazioni R.F.I., tramite una recinzione metallica da 1,60 metri di altezza con messa a terra contro eventuali scariche elettriche.

Una parte del percorso pedo-ciclabile ricade all'interno del Sito Natura 2000 "Monte Sole" per una lunghezza di 2,6 Km in Comune di Grizzana Morandi; è necessario segnalare che nei pressi dell'abitato di Pioppe di Salvaro, in Comune di Marzabotto, il percorso è esterno ma prossimo alla ZSC "Monte Sole" invece l'opera di difesa spondale prevista nella medesima località in sinistra idraulica del Fiume Reno interferisce con l'area di confine del Sito Natura 2000.

• **Tipologie delle principali opere previste**

E' prevista la realizzazione di un percorso cicloturistico; nei tratti con fondo naturale la pista verrà posta su apposito cassonetto, possibilmente in un rilevato.

• **Dimensioni delle principali opere previste**

Il tracciato del percorso cicloturistico in sede propria avrà una larghezza di 3 metri a cui si deve aggiungere una fascia laterale, per parte, di 1 metro, per un totale complessivo di 5 metri.

• **Tempi e Periodicità delle attività previste**

Nell'area interna al Sito Natura 2000 i lavori saranno concentrati in un periodo unico e il taglio della vegetazione sarà realizzato al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica (marzo-giugno).

• **Modalità di realizzazione delle opere**

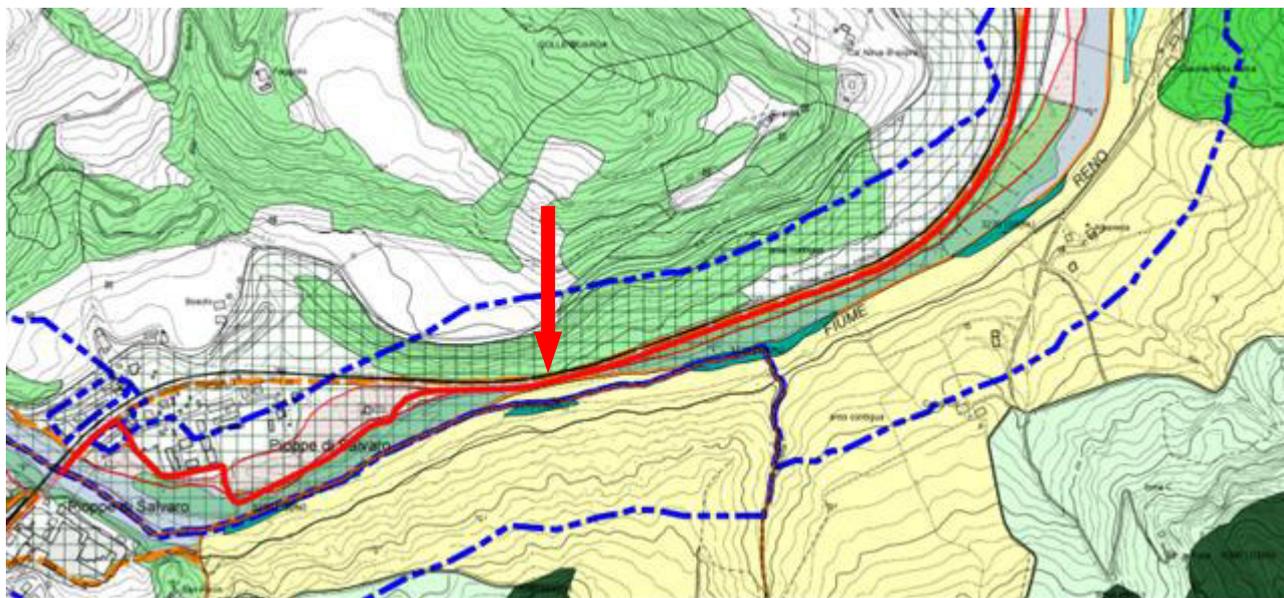
Per la realizzazione del tracciato verranno utilizzati mezzi meccanici di modeste dimensioni, vista anche l'ampiezza del tracciato. I movimenti di terreno saranno limitati alla riprofilatura dei tracciati esistenti, alla creazione di piccole rampe e brevi tratti a mezza costa. In fase esecutiva si valuteranno soluzioni in grado di compensare sterri e riporti.

Il pacchetto "stradale" verrà realizzato secondo uno schema tipo dato da:

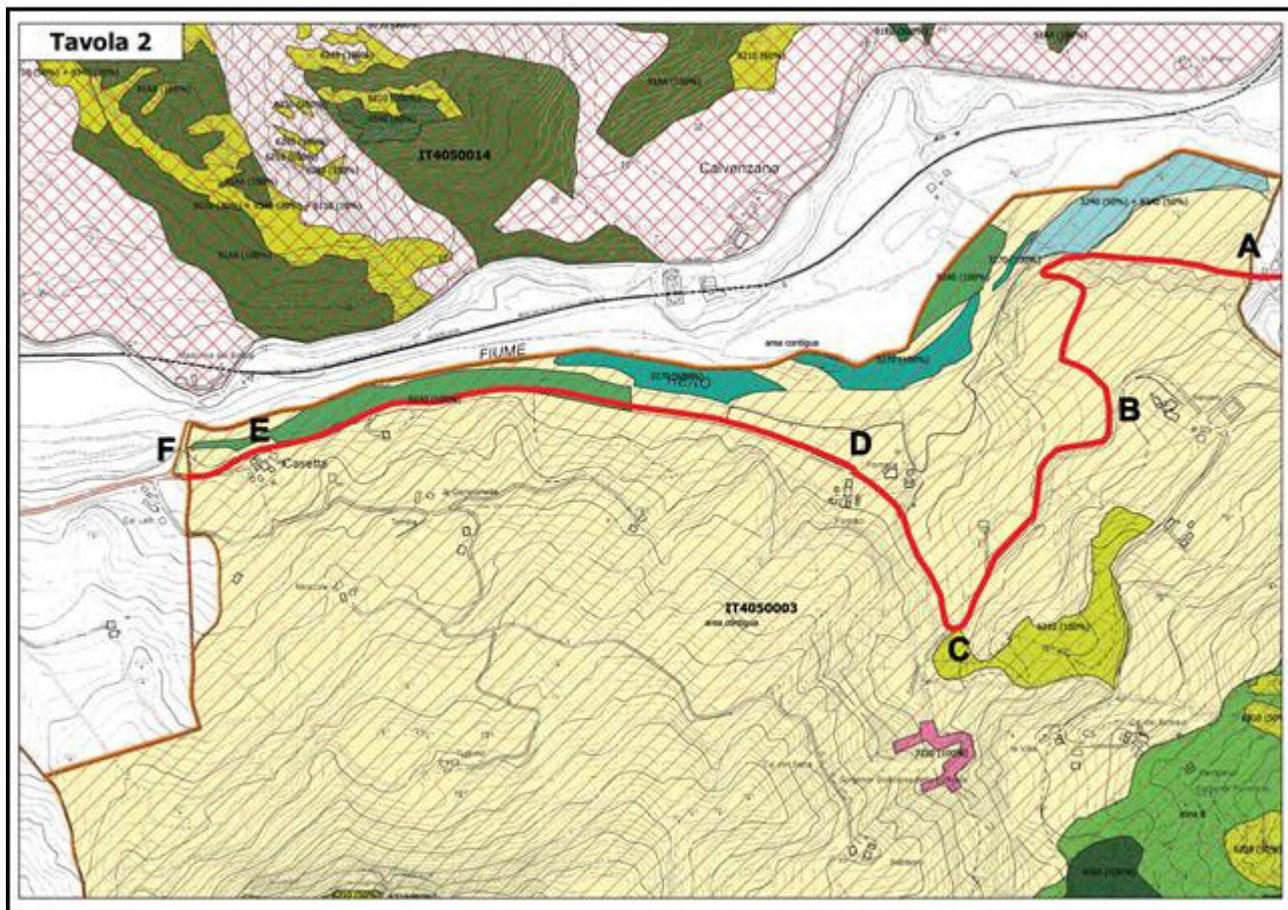
- scavo del cassonetto, altezza minima 45 cm
- posa di strato di separazione in TNT 200 g/m²
- posa fondazione data da materiali inerti 40/70 mm, spessore 20 cm
- posa di stabilizzato di base, spessore 10 cm
- posa piano carrabile dato da misto cementato al 6% permeabile, spessore 15 cm



In Comune di Marzabotto la pista si avvicina al confine del Parco regionale storico Monte Sole e Sito Natura 2000 in prossimità della località Pioppe di Salvaro come indicato nella figura che segue; contestualmente è prevista la ricostruzione di un tratto di circa 200 metri di scogliera in massi ciclopici in sponda sinistra del Fiume Reno già gravemente danneggiata, tale opera interferisce con il confine del Parco/Sito Natura 2000.



Il tratto che ricade in Comune di Grizzana Morandi all'interno del Parco Storico Monte Sole e Sito Natura 2000 si può dividere in cinque tratti omogenei utilizzando la tavola 2 dell'elaborato "G.7 Zonizzazione e habitat Parco Storico Monte Sole"



Tratto A-B: Campiglia-Salvaro

La pista verrà realizzata su fondo naturale seguendo una viabilità forestale esistente, mediante la realizzazione del pacchetto descritto nell'elaborato "R.1 Relazione tecnica ambientale" e richiamato in precedenza.

Tratto B-C: Salvaro-Tornante

La pista verrà realizzata su fondo naturale a bordo della viabilità comunale Vergato-Salvaro-Pioppe sul lato di valle, mediante la realizzazione del pacchetto descritto nell'elaborato "R.1 Relazione tecnica ambientale" e richiamato in precedenza.

Tratto C-D: Tornante-Fornace

La pista verrà realizzata in sede promiscua, senza realizzazione di alcun tipo di fondo.

Tratto D-E: Fornace-Casetta

La pista verrà realizzata su fondo naturale a bordo della viabilità comunale Vergato-Salvaro-Pioppe sul lato di valle, mediante la realizzazione del pacchetto descritto nell'elaborato "R.1 Relazione tecnica ambientale" e richiamato in precedenza.



In questa porzione la pista è adiacente al Fiume Reno e all'habitat di interesse comunitario 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Tratto E-F: Casetta-Confini Area Protetta

La pista verrà realizzata in sede promiscua, senza realizzazione di alcun tipo di fondo

• **Durata della fase di cantiere**

La durata del cantiere, nel tratto di interferenza con l'area del Parco regionale Monte Sole e l'omonimo Sito Natura 2000 è stimabile in 2 mesi.

• **Complementarietà con altri piani/progetti e loro caratteristiche principali**

Una porzione del tracciato cicloturistico ricade in Area contigua (Zona Agroforestale e Zona Fluviale) del Parco storico regionale di Monte Sole ai sensi della Variante al Piano Territoriale del Parco regionale di Monte Sole approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 43/2014.

Relazione tecnica descrittiva dell'area d'intervento e del sito

• **Indicazione del sito Natura 2000 (SIC e/o ZPS) interessato (denominazione, codice), con indicazione se l'opera prevista è interna o esterna al sito stesso**

Il Sito Rete Natura 2000 interessato è denominato ZSC "Monte Sole" IT4050003; in particolare da località Campiglia a località Casetta in Comune di Grizzana Morandi il tracciato del percorso pedo-ciclabile ricade all'interno del Sito Natura 2000 per una lunghezza complessiva di 2,6 chilometri. In Comune di Marzabotto il tracciato della pista è esterno ma in prossimità di località Pioppe di Salvaro, per un tratto di 200 metri, l'opera di difesa spondale in progetto ubicata in sinistra idraulica del Fiume Reno, a protezione del tracciato della pista, interferisce con il confine del Sito Natura 2000.

Da segnalare la prossimità senza il coinvolgimento della ZSC-ZPS IT4050014- Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano.

• **Indicazione dell'eventuale presenza d'Arete protette**

Da località Campiglia a località Casette il tracciato ricade in "Area contigua" del Parco regionale storico di Monte Sole (L.R. 19/89– L.R. 6/2005).

• **Indicazione dell'eventuale presenza d'elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area d'intervento**

Nell'area destinata alla realizzazione del percorso cicloturistico sono presenti: bosco ripariale in prossimità del Fiume Reno, arbusteti, prati. E' importante segnalare la prossimità del fiume Reno che in località Pioppe di Salvaro sarà coinvolto da un cantiere per la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici della lunghezza di 200 metri.

• **Inquadramento generale dell'area d'intervento e del sito**

Il Sito Natura 2000 IT4050003 "Monte Sole" si estende tra le valli del Reno e del Setta, dalla loro confluenza presso Sasso Marconi sino all'abitato di Grizzana Morandi. E' caratterizzato prevalentemente da boschi che si alternano a zone coltivate, in forte regresso dalla fine degli anni '40 e spesso colonizzate da cespuglieti e boscaglie giovani. Sono presenti anche estesi calanchi nel settore centro-occidentale, vari affioramenti di arenarie sotto forma di pareti ripide adatte alle specie ornitiche rupicole, strette valli fresche e sorgenti pietrificanti. La morfologia del territorio e la variabilità dei substrati determinano una elevata diversità floristica difficilmente riscontrabile in altre aree dell'Appennino settentrionale. Le aree boscate si



presentano come cedui abbandonati, nei quali domina il Carpino nero sui versanti settentrionali e la Roverella su quelli meridionali e comprendono, oltre a castagni secolari, un'ampia gamma di formazioni in cui compaiono Leccio, il Faggio e Pino silvestre (nucleo autoctono che costituisce la propaggine più meridionale dell'areale di distribuzione della specie in Europa). Il sito è incluso quasi totalmente nel Parco Storico Regionale di Monte Sole e sul lato Nord-Est è prossimo alla [ZSC/ZPS IT4050012 "Contrafforte Pliocenico"](#) e sul lato Ovest al [SIC IT4050014 "Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano"](#).

Il tracciato del percorso pedo ciclabile è situato nella zona sud-occidentale del Sito, si avvicina al confine in località Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto e rimane interno da località Campiglia a località Casetta in Comune di Grizzana Morandi (BO).

• **Indicazione dell'eventuale presenza di habitat o di specie animali e vegetali d'interesse comunitario nell'area d'intervento, con particolare riferimento a quelli prioritari**

L'area destinata al percorso cicloturistico, posto in Area contigua del Parco regionale Monte Sole, è prossima a 2 habitat di interesse comunitario:

- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*

In Comune di Grizzana Morandi, nel tratto Fornace-Casetta, in cui da cartografia degli habitat risulta l'interferenza con l'habitat 92A0, la superficie destinata alla realizzazione del tracciato pedo-ciclabile è adiacente alla viabilità comunale e si presenta con esemplari di *Robinia pseudoacacia*, *Quercus pubescens* e *Populus nigra*, alcuni anche di notevoli dimensioni.

Le aree destinate al tracciato pedo-ciclabile e alle opere connesse sono habitat potenziale di vita di alcune interessanti specie di interesse comunitario o regionale (invertebrati, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) indicate nel Formulário legati agli ambienti forestali, alle aree aperte e all'ecosistema fluviale.

• **Indicazione dell'eventuale presenza di connessioni ecologiche (art. 7 L.R. 6/05)**

Il Fiume Reno rappresenta il principale corridoio ecologico del settore occidentale del Parco/Sito Natura 2000. Le aree destinate all'itinerario cicloturistico non interrompono le connessioni ecologiche di cui alla L.R.6/05.

Le informazioni inerenti al sito della Rete Natura 2000 sono desumibili principalmente dalla scheda Natura 2000, dal Piano di gestione del sito, dal "quadro conoscitivo" che le amministrazioni pubbliche hanno provveduto ad implementare.

Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali e vegetali presenti nel sito)

L'incidenza deve essere descritta relativamente a tutte le diverse fasi d'intervento (fase di cantiere, fase gestionale ed eventuale fase di ripristino)

• **Uso di risorse naturali (presenti nel sito):**

prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.):

L'utilizzo diretto di risorse naturali è limitato, in ogni caso sarà previsto il riutilizzo in loco del terreno, con compensazione scavo/riporto; il progetto esecutivo definirà il dettaglio delle opere comprensivo dell'eventuale necessità di prelievo di materiali (terreno e piante).

taglio della vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea)



Il taglio della vegetazione sarà dettagliato in sede di progetto esecutivo, dalla documentazione del progetto definitivo risulta che sarà interessata:

- la sponda sinistra del Fiume Reno per un tratto di 200 metri propedeutico alla realizzazione della difesa spondale, area che dovrà comunque essere rinverdata con utilizzo di talee di Pioppo e Salice;
- un tratto tra località Fornace-Casetta in Comune di Grizzana Morandi per una lunghezza di circa 200 metri e larghezza 5 metri in cui risultano alcuni esemplari di notevoli dimensioni di Pioppo e Quercia che il progetto esecutivo dovrà salvaguardare.

altro

• **Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:**

consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione del suolo, costipamento del terreno

Il tracciato sarà realizzato con materiali permeabili.

escavazione

Non vi sono alterazioni significative.

alterazione di pareti rocciose, grotte, ecc.

Non prevista.

interferenza con il deflusso idrico (superficiale e/o sotterraneo)

E' prevista la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici per una lunghezza di 200 metri in sponda sinistra del Fiume Reno in località Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto, a ridosso del percorso cicloturistico. Le modalità di intervento dovranno prevedere accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat fluviale e l'intorbidamento delle acque, isolando l'area oggetto di intervento dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua; è inoltre necessario predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico; l'accesso con i mezzi e gli interventi in alveo dovranno essere realizzati al di fuori del periodo 1 marzo- 31 luglio

Il tracciato interferisce con affluenti del Fiume Reno: Rio della Casalina, Rio dei Sabbioni. Il rio della Casalina sarà attraversato realizzando un tratto a corda-molla con massi, il Rio dei Sabbioni sarà attraversato su un ponticello esistente.

intercettazione e modifica delle correnti marine

Non prevista.



- trasformazione di zone umide

Non prevista.

- modifica delle pratiche colturali

Non prevista.

- inserimento/immissione di specie animali o vegetali alloctone

Non sono previsti inserimenti di specie alloctone; si intende impiegare talee di Salice e Tamerice nel rinverdimento di palizzate di sostegno e palificate in legno di castagno. All'interno del Parco/Sito Natura 2000 dovranno essere utilizzate le specie vegetali locali tipiche del contesto e ammesse anche dal Piano territoriale del Parco.

- uso del suolo post intervento

L'intero tracciato sarà adibito ad uso ciclabile e pedonale esclusivo.

- altro

non prevista

• **Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale:**

- inquinamento del suolo

Nessuno.

- inquinamento dell'acqua (superficiale e/o sotterraneo)

Durante i lavori in alveo del Fiume Reno per la realizzazione della scogliera, la ditta esecutrice dovrà prevedere l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 metri) e le aree di sosta dei mezzi di lavoro devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.

- inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)

Nessuno.

- inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/vibrazioni)

L'inquinamento acustico sarà limitato alle fasi di cantiere. In fase di esercizio il solo rumore sarà quello del transito degli utenti in bicicletta e a piedi.



- inquinamento elettromagnetico/radiazioni (ionizzanti o non ionizzanti)

Nessun effetto.

- inquinamento termico

Non previsto.

- inquinamento luminoso

In caso di realizzazione degli impianti di illuminazione fermo restando l'obbligo di conformarsi alla D.G.R. 1732/2015 "Terza Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 Settembre 2003, n. 19 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", è fatto obbligo:

- a. Di considerare il Sito Natura 2000 come "Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso" di cui all'art. 3 della Direttiva sopra richiamata;
- b. Di considerare che l'eventuale impianto di illuminazione dovrà rispettare le direttive applicative riferite all'inquinamento luminoso;
- c. Ove possibile si raccomanda, in luogo dell'illuminazione diffusa, l'impiego di fotocellule attivate dal passaggio di mezzi o persone e l'uso di LED con lunghezza d'onda di picco indicativa attorno ai 590 nm (c.d. LED color ambra).

- inquinamento genetico (immissione di specie vegetali o animali autoctone con provenienze geneticamente non idonee)

- produzione di rifiuti e scorie

Effetti limitati dovuti a incremento di utenti.

- altro

non previsto

• **Rischio d'incidenti:**

- sostanze e tecnologie impiegate (esplosioni, incendi, rilascio di sostanze tossiche, inc. stradali, ecc.)

Nessuno.



Congruità delle opere/attività previste con le norme gestionali previste nelle misure di conservazione o nell'eventuale Piano di gestione del sito Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano/progetto e delle eventuali ipotesi alternative

(rapporto tra le opere/attività previste e le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito)

Attualmente per il Sito "Monte Sole" sono state approvate le Misure Specifiche di Conservazione con le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale: n. 742 del 23 maggio 2016, n. 79 del 22-01-2018 e n. 1147 del 16/07/2018.

In riferimento alle opere necessarie alla realizzazione del tracciato pedo-ciclabile si segnala che è vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea dal 15 marzo al 30 agosto, salvo autorizzazione dell'Ente gestore; nell'ambito di interventi forestali realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili. E' vietato accedere con mezzi ed effettuare gli interventi negli alvei sabbiosi e ghiaiosi dei corsi d'acqua nel periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio. Nelle zone interessate dai lavori in alveo è obbligatorio predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico.

• Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)

Nel tratto Fornace-Casetta in Comune di Grizzana Morandi l'interferenza con l'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" dovrà essere ridotta tramite la salvaguardia di esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni presenti nella fascia interessata.

• Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)

La realizzazione della pista pedo-ciclabile non comporterà significative alterazioni (dirette o indirette) ad habitat di specie di interesse comunitario presenti nel Sito.

• Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)

Nel Sito "Monte Sole" è segnalata *Himantoglossum adriaticum* in località non coincidenti con l'area di intervento.

• Valutazione dell'incidenza su habitat e specie in funzione del loro livello di rarità a livello locale, regionale, nazionale o comunitario

Il Progetto è stato valutato sia sulla base delle informazioni riportate dallo Studio di incidenza di cui è corredato che sulla base informazioni tecniche disponibili presso l'Ente di gestione del Sito Natura 2000.

Sulla base dell'esame dello Studio di incidenza e delle Misure specifiche di conservazione approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna", dalla successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 22-01-2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09" e dalla successiva Deliberazione di Giunta



Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C), in merito agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE si ritiene che l’incidenza del Progetto analizzato sulla ZSC IT4050003 “Monte Sole” debba essere valutata **“negativa, non significativa”**.”

Confronto tra le incidenze ambientali delle eventuali ipotesi alternative proposte

Aspetti migliorativi e peggiorativi (ambientali, economici, sociali, ecc.) delle diverse soluzioni analizzate

E’stata valutata la possibilità di utilizzare la viabilità comunale esistente in località Casetta in Comune di Grizzana Morandi (BO) al fine di non interferire con l’habitat 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*” prossima alla viabilità; visto la velocità di transito degli autoveicoli e la larghezza limitata della strada esistente, la proposta progettuale si è orientata tenendo conto della sicurezza degli utenti.

CONCLUSIONI

Si ritiene che l’incidenza del Progetto PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola) in esame sulla ZSC-IT4050003 “Monte Sole” sia “negativa ma non significativa”.

Si ritiene che la realizzazione del percorso pedo-ciclabile da Ponte di Sperticano a Riola di Vergato, interferente con il Sito Natura 2000 IT4050003 da località Campiglia a località Casetta in Comune di Grizzana Morandi (BO) risulti compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 ed in particolare degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE.

PRESCRIZIONI

Indicazione d’eventuali misure di mitigazione dell’incidenza delle opere/attività previste; il progetto esecutivo ed i lavori necessari per la realizzazione del tracciato pedo-ciclabile in esame dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il taglio al piede di alberi e arbusti e la sfrondata della vegetazione necessari alla predisposizione del percorso e alla realizzazione della difesa spondale dovrà essere eseguita preventivamente ai lavori: detti interventi dovranno in ogni caso essere realizzati al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo ulteriori specifici accordi dell’Ente gestore del Sito Natura; il materiale di risulta di tale intervento dovrà essere riutilizzato (almeno in parte) in loco per la creazione di cataste a perdere volte a favorire la microfauna e i processi di umificazione;
- b. l’interferenza con l’habitat di interesse comunitario 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e



Populus alba” dovrà essere limitato il più possibile salvaguardando in fase esecutiva esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni individuati alle seguenti coordinate (Lat-Long: 44° 18' 02,93"N 11° 08' 27,9"E; 44° 18' 02,53"N 11° 08' 28,89"E ; 44° 18' 02,14"N 11° 08' 31,58"E; 44° 18' 00,11"N 11° 08' 44,39"E);

- c. nella realizzazione di interventi forestali nell’ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili;
- d. il rinverdimento di palizzate e palificate dovrà prevedere l’impiego di specie di cui all’allegato elenco;
- e. l’eventuale illuminazione del percorso dovrà essere rispettosa della vigente normativa sull’inquinamento luminoso che individua anche il Parco naturale/Sito Natura 2000 come un ambito di rispetto: in tal caso l’impianto utilizzerà lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e minima produzione di emissioni di lunghezza d’onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, con un orientamento del fascio di luce verso terra, non superando mai l’altezza di 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.

REALIZZAZIONE DIFESA SPONDALE:

- f. i lavori dovranno svolgersi escludendo il periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio, epoca in cui è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- g. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna fluviale, dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell’habitat fluviale e l’intorbidamento delle acque; l’area oggetto di intervento di difesa dovrà pertanto essere isolata dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d’acqua;
- h. nella fase iniziale dei lavori è necessario predisporre azioni preliminari di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico presenti nell’area di intervento, interventi a cura di personale dedicato con attrezzature specialistiche (es. elettrostorditore, ...);
- i. la ditta esecutrice dovrà prevedere l’alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d’acqua (almeno 4 metri) oltre a dotare le aree di sosta dei mezzi di lavoro di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da



sversamento accidentale,

- j. la sponda ripristinata dovrà essere rinverdata con la posa – nella prima stagione idonea successiva all'intervento - di talee di salice e pioppo prelevate in loco;

Indicazione d'eventuali misure di compensazione Aspetti tecnici, economici, sociali ed ambientali delle misure di compensazione proposte

ALLEGATI

Per la presente valutazione si è fatto riferimento allo Studio d'incidenza del Progetto e alla Carta degli habitat di Rete Natura 2000 relativa all'area edita dalla Regione Emilia Romagna (2013).

8 ottobre 2020

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott. David Bianco



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3867 del 03/11/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/4022 del 03/11/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOTURISTICO DENOMINATO "EUROVELO 7", CORSI D'ACQUA: FIUME RENO E VARI, COMUNE DI MARZABOTTO - PROCEDIMENTO: BO20T0090.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 05/11/2021.0060408.U

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC 01/12/2020.0064857.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO20T0090, per l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7", in favore del:

COMUNE: MARZABOTTO

C.F. 01042720373; P.I. 01042720373;

Interferenza 01 - Parallelismo:

COMUNE: Marzabotto; Località: Sperticano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Antistante Mappali: 2-8-3-211;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00_01 - Tav.00_02;

Interferenza 02 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:

COMUNE: Marzabotto; Località: Sibano;

CORSO D'ACQUA: Rio Cà d'Urano; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Antistante Mappali: 46-57;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00_03;

Interferenza 03 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:

COMUNE: Marzabotto; Località: Sibano;

CORSO D'ACQUA: Rio Paradiso; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Mappale: 86;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 01 - Tav.01_01;

Interferenza 04 - Parallelismo e Difesa Spondale:

COMUNE: Marzabotto; Località: Molino di Sibano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Mappali: 147 - 162 - 160;

Foglio 59; Antistante Mappale 193;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_01 - Tav 03_02
- Tav. 03_03bis;

Interferenza 05 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;
CORSO D'ACQUA: Fosso demaniale; Sponda: Entrambe;
DATI CATASTALI: Foglio 59; Antistante Mappale: 197;
Foglio 58 - Antistante Mappale 274;
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_05;

Interferenza 06 - Parallelismo:

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra;
DATI CATASTALI: Foglio 58; Antistante Mappale: 274;
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_05;

Interferenza 07 -Attraversamento su ponte carrabile esistente:

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Entrambe;
DATI CATASTALI: Foglio 58; Antistante Mappali:197 - 227;
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 04 - Tav. 04_01;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore del:

COMUNE: MARZABOTTO

C.F. 01042720373; P.I. 01042720373;

Interferenza 01 - Parallelismo:

COMUNE: Marzabotto; Località: Sperticano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Antistante Mappali: 2-8-3-211;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00_01 - Tav. 00_02;

Interferenza 02 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:

COMUNE: Marzabotto; Località: Sibano;

CORSO D'ACQUA: Rio Cà d'Urano; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Antistante Mappali: 46-57;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00_03;

Interferenza 03 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:

COMUNE: Marzabotto; Località: Sibano;

CORSO D'ACQUA: Rio Paradiso; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Mappale: 86;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 01 - Tav.01_01;

Interferenza 04 - Parallelismo e Difesa Spondale:

COMUNE: Marzabotto; Località: Molino di Sibano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Mappali: 147 - 162 - 160;

Foglio 59; Antistante Mappale 193;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_01 - Tav 03_02 - Tav. 03_03bis;

Interferenza 05 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;

CORSO D'ACQUA: Fosso demaniale; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 59; Antistante Mappale: 197;

Foglio 58 - Antistante Mappale 274;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_05;

Interferenza 06 - Parallelismo:

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra;
DATI CATASTALI: Foglio 58; Antistante Mappale: 274;
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03_05;

Interferenza 07 -Attraversamento su ponte carrabile esistente:

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Entrambe;
DATI CATASTALI: Foglio 58; Antistante Mappali:197 - 227;
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 04 - Tav. 04_01:
per l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di
percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7";
alle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori:

- 1) L'opera concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato. L'uso del "percorso cicloturistico" non può comunque coincidere con quello di "itinerari ciclopedonali" o di "strade/corsie/piste ciclabili" ai sensi del Codice della Strada in quanto il "percorso cicloturistico" in oggetto potrebbe non essere dotato della necessaria sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole. La necessaria informazione all'utenza in merito alle caratteristiche del percorso e a tutti i possibili rischi interferenziali (fra cui, a puro titolo esemplificativo, l'utilizzo del percorso da parte di mezzi addetti alla manutenzione e/o sorveglianza dei corsi d'acqua dell'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - d'ora in avanti ARSTPC** - eventi meteo avversi e conseguenti regimi idraulici del corso d'acqua, ecc.), è a carico del Concessionario.
- 2) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC, ed in particolare al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 3) Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, ecc..) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere. Dovranno altresì essere

comunicati i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere, nonché i nominativi dei rispettivi responsabili.

- 4) Sono a carico del Concessionario l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle tratte interessate dalle lavorazioni ed interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti, quali comunicazioni alle Società interessate (HERA, ENEL, TELECOM, SNAM, ecc.) in merito alle lavorazioni, tempi e distanze dagli attraversamenti interessati, e tutte le altre informazioni richieste e necessarie agli Enti proprietari di tali reti. Nel caso che queste interferiscano anche con aree demaniali, dovrà essere data comunicazione al **Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna - d'ora in avanti "Servizio STPC di Bologna"**.
- 5) Nel caso in cui il percorso cicloturistico utilizzi per attraversamenti dei corsi d'acqua strutture esistenti quali ponti, tombamenti su strade esistenti o quant'altro, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adequamento/rifacimento delle suddette opere (ponti, tombamenti, ecc.) o per lavori sul corso d'acqua, gli oneri che ne derivano, per il ripristino, per l'adequamento o il rifacimento della pista stessa, saranno a totale carico del richiedente/Concessionario.
- 6) Nel caso in cui il percorso cicloturistico percorra tratti in parallelo al corso d'acqua, come nelle interferenze n. 1, 4 e 6, il tracciato non dovrà presentare alcun ostacolo al deflusso di un eventuale piena con quote tali da sormontare il ciglio superiore della sponda.
- 7) Nel tratto tra il ponte di Sperticano e la località Sibano si evidenzia un punto di battuta di corrente particolarmente accentuato, si dovrà valutare la stabilità della sponda su cui andrà realizzata la pista ciclabile e proporre eventuale adeguata soluzione.
- 8) Nel tratto immediatamente a valle della località Pioppe è progettata una difesa spondale da realizzarsi anche con fondi provenienti da altri enti (Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Inrete Distribuzione Energia S.p.A. e Comune di Marzabotto), con convenzione stipulata in data 15/06/2021 "CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CONNESSI ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA SPONDALE IN LOCALITÀ PIOPPE DI SALVARO - COMUNE DI MARZABOTTO (BO)", che ne regola anche la manutenzione. Si evidenzia che nel medesimo tratto è già esistente un'opera di difesa in massi e che la stessa è stata recentemente oggetto di parziale ripristino da parte di Inrete. Pertanto,

l'elaborato grafico "TRAC_Tracciato progetto_03_3bis rev01.pdf" in cui viene rappresentata la difesa spondale progettata nella medesima posizione della scogliera di cui sopra, pare non tener conto dell'opera esistente. Ne consegue che l'opera da realizzarsi dovrà avere caratteristiche tipologiche simili a quella già presente in loco. Prima della realizzazione dovrà essere picchettato il tracciato, dandone avviso al Servizio STPC di Bologna al fine di permettere le verifiche di competenza. La manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'opera sarà a carico degli enti di cui sopra, secondo le modalità della convenzione citata. Ogni variazione all'accordo fra enti dovrà avvenire mediante convenzione comunicata al Servizio STPC di Bologna.

- 9) Laddove il tracciato seguirà o affiancherà sentieri o piste esistenti, si richiede che il progetto preveda un unico tracciato e che lo stesso possa essere fruibile, senza danno per lo stesso, anche da mezzi operativi preposti ai sopralluoghi per emergenze o manutenzioni idrauliche; in questi casi le piste esistenti dovranno essere dismesse.

Prescrizioni relative alla fase esecutiva

- 10) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati, con particolare riferimento alle quote del piano di calpestio della pista stessa; a tal proposito si ritengono autorizzate le tavole espressamente richiamate nei singoli interventi con i seguenti identificativi:
- TRAC_Tracciato progetto_00_1 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_00_2 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_00_3 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_01_1 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_02_1 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_03_1 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_03_2 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_03_3 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_03_3bis rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_03_4 rev01.pdf
 - TRAC_Tracciato progetto_03_5 rev01.pdf
- e trasmesse al Servizio STPC di Bologna con lettera dell'Unione dei Comuni Prot. N. 6297/6.11 del 28/06/2021, registrate al ns. protocollo "Prot. 29/06/2021.0035602.E"
- 11) L'installazione della cartellonistica o altri manufatti che possono essere un ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena, dovranno rispettare le normative vigenti in materia idraulica (RD 523 del 1904). In ogni caso l'apposizione di segnaletica (informativa, di direzione..) dovrà essere regolarmente autorizzata.
- 12) È vietata qualsiasi ulteriore modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.

- 
- 13) È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, anche a carattere di provvisorietà.
- 14) L'area di cantiere dovrà essere sita ed organizzata in modo tale da non costituire alcun intralcio al normale deflusso del corso d'acqua.
- 15) Eventuali problematiche al bene oggetto di concessione derivanti dal regime dei corsi d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni spondali, ecc.) sono esclusivo e totale carico della ditta autorizzata/Concessionario.
- 16) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio STPC di Bologna.
- 17) Durante l'esecuzione dei lavori del percorso cicloturistico dovrà sempre essere mantenuto un contatto diretto con il Servizio STPC di Bologna al fine di verificare le diverse fasi lavorative, ogni possibile interferenza con le attività manutentive in capo all'ARSTPC o con emergenze territoriali che implicino la possibilità di interventi di emergenza.
- 18) Per la realizzazione del percorso cicloturistico non si potranno assolutamente prelevare materiali litoidi dall'alveo dei corsi d'acqua demaniali, nel rispetto dell'art. 2 della L.R. n. 17 del 18/07/1991; in ogni caso eventuali movimentazioni del materiale litoide, comunque autorizzate, dovranno essere realizzate in ambiti di pertinenza demaniale.
- 19) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con spese a carico del Concessionario.

Prescrizioni relative alla manutenzione:

- 20) Gli attraversamenti dei corsi d'acqua (tombamento, guado, ecc.) dovranno essere mantenuti puliti e liberi da vegetazione, detriti e quant'altro impedisca il normale deflusso del corso d'acqua.
- 21) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 22) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del bene oggetto di concessione debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 23) Gli interventi relativi alla manutenzione del percorso cicloturistico al fine di garantirne la transitabilità durante tutto l'anno (in particolare il ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile) saranno eseguiti a cura e spese del

Concessionario. Analogamente sarà periodicamente effettuata a carico del Concessionario la raccolta di rifiuti abbandonati lungo il percorso, nelle sue immediate vicinanze o gettati in alveo. Si intende compresa fra le attività manutentive di cui al presente punto anche la manutenzione della vegetazione (anche arborea) che possa ostacolare la transitabilità o produrre potenziale pericolo per la stessa (per esempio, alberature che, anche a distanza del percorso, presentano problemi di stabilità parziale o totale che possano potenzialmente arrecare pericolo per la circolazione).

- 24) Sarà a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario il ripristino del bene in concessione, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso ed alle sue pertinenze causato da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC o per conto di essa che interviene con lavori sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono col tracciato. Sarà parimenti a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno al bene in concessione derivante dalla interruzione, parziali dismissioni o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio, da parte dell'ARSTPC, delle proprie funzioni istituzionali. Sarà analogamente a carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni sensibile aggravio agli oneri di gestione dell'ARSTPC conseguente alla presenza del percorso cicloturistico.
- 25) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Servizio STPC di Bologna l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria (intesi come: ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile, sfalci di vegetazione e di cespugli), che vengono espressamente autorizzati con il presente atto, via e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it o PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.
- 26) Sarà a carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni spesa o azione richiesta per mantenere o rendere funzionale il bene in concessione, ivi inclusi eventuali consolidamenti o ricostruzioni di sponda che avessero per principale fine il ripristino o il mantenimento del percorso. Tali interventi dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Servizio STPC di Bologna.

Prescrizioni relative alla fruizione del percorso in sicurezza:

- 27) Il percorso cicloturistico dovrà attenersi alle normative vigenti che disciplinano la materia. Fermo restando la possibilità per l'ARSTPC e per ogni soggetto che opera per conto di essa di utilizzare l'area del percorso ed il

percorso medesimo, l'utilizzo del percorso cicloturistico potrà essere esclusivamente riservato a pedoni e/o a biciclette e ai mezzi dei soggetti espressamente autorizzati. Per tale motivo si dovrà provvedere alla realizzazione di un sistema per la dissuasione dell'entrata ad altri mezzi (ad es. sbarre o catene dotate di lucchetti). Tale sistema non dovrà pregiudicare il normale svolgimento sia delle operazioni di sorveglianza, sia degli interventi a carattere ordinario o straordinario. Tali sistemi di dissuasione, dovranno essere autorizzati dal Servizio STPC di Bologna, al quale dovranno essere consegnate eventuali chiavi di accesso.

- 28) Visto che il percorso cicloturistico interessa anche aree potenzialmente esondabili (demaniali e non), quindi potenzialmente pericolose, il comune territorialmente competente, su iniziativa del concessionario ove differente, dovrà aggiornare la pianificazione di sicurezza e di emergenza di protezione civile, finalizzata operativamente a non comportare apprezzabile pericolo di danno per persone, cose o animali che utilizzino il percorso realizzato. A titolo di esempio, occorrerà prevedere procedure tempestive di allertamento, di interdizione e controllo degli accessi alle aree esondabili, di ricognizione e vigilanza dei tratti stessi, nonché di pronto intervento sanitario o di qualsivoglia natura.
- 29) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà, dopo ogni evento di piena, verificare lo stato del percorso cicloturistico e delle opere idrauliche interferenti con essa, evidenziando eventuali criticità emerse a seguito dell'evento stesso ed attivarsi per la messa in sicurezza e per il ripristino dei tratti danneggiati previa richiesta di regolare autorizzazione al Servizio STPC di Bologna.

Prescrizioni di carattere generale:

- 30) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'**ARSTPC**, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 31) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.
- 32) L'**ARSTPC** potrà altresì richiedere la decadenza e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o nel caso in cui ravvisi da parte del concessionario un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene data in concessione.
- 33) L'**ARSTPC** si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento, che comporta la

decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.

- 34) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 35) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'**ARSTPC**.
- 36) Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'**ARSTPC** da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- 37) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il concessionario dovrà provvedere alla dismissione delle opere ed al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'**ARSTPC** si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 38) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale dell'**ARSTPC**, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 39) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 40) **Il Concessionario assume la custodia del bene in concessione (il percorso realizzato e ogni pertinenza/dotazione funzionale o strumentale al suo utilizzo) ex art. 2051 cc, nonché la sorveglianza del bene medesimo.**

Il presente Nulla Osta alla concessione del bene, è condizionato alla **controfirma per accettazione** di tutte le prescrizioni sopraelencate da parte del soggetto autorizzato/Concessionario nonché da parte dell'eventuale soggetto gestore formalmente incaricato, se diverso.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.